



Archeoclub d'Italia
Sezione di Ancona



Ancona



Delegazione di Ancona



Sezione di Ancona



LEGAMBIENTE
Il Pungitopo ONLUS

PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO E PER L'AMBIENTE

COMUNICATO STAMPA

NUOVO CORSO GARIBALDI. NON VOLIAMO RASO TERRA.

Mancano ormai pochi giorni alla consegna del primo lotto del nuovo Corso Garibaldi e già da un po' si pensa a ciò che dovrà essere questo luogo centralissimo e nevralgico per la città.

Siamo francamente preoccupati per il futuro della via principale del nostro centro storico, se il Comune dovesse mantenere la linea espressa durante la recente riunione –tutt'altro che interlocutoria- con associazioni, commercianti e residenti, in occasione della quale presentò un progetto deprimente, incentrato solo sul completo arbitrio dei privati nella gestione dello spazio pubblico.

Gli Amministratori presenti ostentarono orgogliosi la possibilità di collocare numerosi dehors, voluminosi ed ingombranti, sopra la nuova pavimentazione, anche in virtù di un ventilato regolamento *ad hoc*, ritenendo forse erroneamente di blandire la categoria del commercio.

La proposta di trasformare il Corso in una distesa caotica di dehors punteggiata di residui spazi di libera fruizione, invece, non solo offende gli stessi commercianti, dato che la loro presenza è fortemente legata alla creazione di un luogo di qualità, ma offende anche i residenti, che di certo non gradirebbero una svendita del suolo pubblico al miglior offerente, e offende infine tutti i cittadini di Ancona perché la riqualificazione di una delle aree più in vista della città verrebbe trattata di fatto come un lavoro di manutenzione ordinaria di un anonimo cortile condominiale.

Occorre invece saper cogliere l'importanza di un'operazione strettamente connessa al rilancio dell'immagine della città. Crediamo infatti sia un dovere trasformare un'area strategica della città, finalmente liberata dal traffico, in un luogo privilegiato di fruibilità pubblica e di presenza vitale di attività culturali ed economiche di interesse non solo cittadino.

Ben venga allora il dialogo con i cittadini, le associazioni e le categorie interessate; ben venga anche l'approvazione e l'applicazione di un regolamento speciale per l'arredo, visto che si tratta di un'area estremamente delicata. Ma il biglietto da visita di Ancona non deve essere considerato uno spazio qualsiasi, da barattare con gli introiti Tosap.

Chiediamo perciò che il Comune consideri accuratamente la questione, elaborando un progetto adeguato a ciò che dovrà essere il cuore pulsante del centro, la prima impressione di chi arriverà dal porto, una zona fruibile e fruita, una parte del più esteso percorso pedonale *da mare a mare* ed un'area di attività economiche e culturali di respiro regionale.

Coordinamento delle Associazioni per la Tutela del Patrimonio e per l'Ambiente